

Le due amministrazioni ritengono che l'ipotesi di fusione debba essere caratterizzata da un percorso di partecipazione che coinvolga attivamente la cittadinanza nella discussione pubblica e nella decisione.

Vi invitiamo a partecipare agli appuntamenti previsti per questo importante momento di informazione e riflessione per le comunità, realizzato in collaborazione con Anci Toscana e con il contributo dell'Autorità regionale per la garanzia e la Promozione della Partecipazione:



Comune di San Godenzo



Comune di Dicomano

Giovedì **26** aprile ore 21 > Biblioteca comunale > Dicomano
Incontro con le categorie economiche

Venerdì **27** aprile ore 21 > Circolo Parrocchiale Don Bosco San Godenzo
Incontro con le associazioni

Calendario incontri pubblici

tutti gli incontri si svolgeranno alle ore 21

Mercoledì **9** maggio > Circolo Parrocchiale Don Bosco > San Godenzo

Mercoledì **16** maggio > Ex Macelli > Dicomano

Giovedì **31** maggio > Ex Macelli > Dicomano

di comune in comune

di comune
in comune

Per Informazioni ▪ partecipazione@ancitoscana.it



Cos'è la fusione?

È un processo di riordino territoriale che ridefinisce i confini amministrativi di più Comuni e ne fonde le strutture di servizio e di rappresentanza, per accrescere l'efficienza e migliorare la qualità dei servizi. La fusione coinvolge i Comuni e la Regione, ma soprattutto la popolazione che viene chiamata a indicare il proprio orientamento attraverso il Referendum consultivo.

Dove saranno collocati i servizi?

Tutti i servizi alla cittadinanza (es. rilascio della carta di identità, iscrizione dei bambini all'asilo nido, pagamento dei tributi, ecc.) rimarranno nelle attuali sedi comunali e saranno erogati tramite gli "Sportelli del cittadino".

Dove starà il Sindaco?

La sede istituzionale sarà unica, ma la presenza del Sindaco e degli Assessori sarà garantita in entrambi i territori.

I distretti socio-sanitari, le poste, il comando dei carabinieri, saranno chiusi o trasferiti?

No, sono uffici periferici di altri enti che nulla hanno a che vedere con il nuovo comune.

I titolari di partita IVA, patente di guida e libretti di circolazione dovranno comunicare personalmente le variazioni agli uffici competenti?

Sarà compito del Comune inviare i dati a ciascuno di questi uffici, che provvederanno direttamente ad effettuare le variazioni necessarie, il tutto senza costi aggiuntivi per cittadini ed imprese.

I documenti devono essere rifatti?

No, restano in vigore tutti gli attuali documenti ad uso comune dei cittadini.

I nomi delle strade cambieranno?

No, per distinguere eventuali vie con nomi analoghi sarà sufficiente indicare la località (es. via Forlivese, Dicomano). Anche i cap rimangono invariati.

Quale contributo riceverà il Comune unico dallo Stato e dalla Regione?

Regione	2.500.000 in cinque anni
Stato	10.226.070 in dieci anni
Totale	12.726.070 in dieci anni

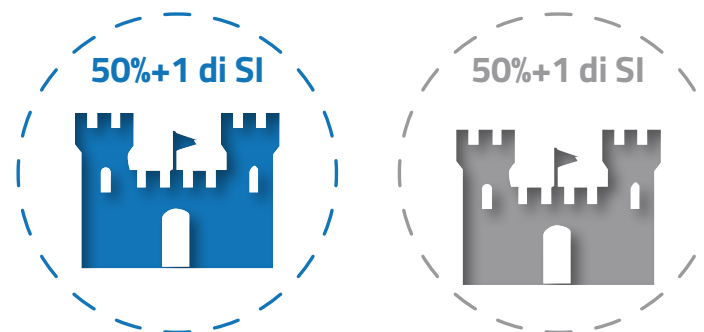
Il nuovo Comune perde i benefici stabiliti dall'Unione Europea e dalle leggi statali?

No, il comma 128, art.1 della legge Delrio (n. 56/2014) precisa che l'istituzione del nuovo Comune non priva i territori dei comuni estinti dei suddetti benefici. Anche i benefici stabiliti dalla Regione (per es. montanità) saranno mantenuti e sarà la Regione stessa a confermarli nella legge regionale di istituzione del nuovo comune.

Qual è l'iter decisionale?

La legge regionale prevede che la proposta di fusione venga sottoposta ad un referendum **consultivo**, senza quorum, tra tutti i cittadini dei Comuni coinvolti, che si possono esprimere per il SI o per il NO alla fusione. Per l'approvazione della legge regionale di istituzione del nuovo Comune unico, il consiglio regionale terrà conto dei risultati del referendum consultivo: così come previsto nelle delibere dei consigli comunali.

FUSIONE APPROVATA



Se in ciascuno dei comuni coinvolti i voti favorevoli (SI) hanno ottenuto la maggioranza, il consiglio regionale opterà per l'approvazione della fusione